

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/09/21

AMBIENTE

La transizione ecologica delle MPI. Confartigianato a The Green Symposium dal 15 al 17 settembre. Tra le testimonianze quella della azienda veneta Tuto Chimica

Come si preparano gli artigiani e le piccole imprese per la sfida della transizione ecologica? Confartigianato lo spiega a The Green Symposium, manifestazione che si svolge a Napoli dal 15 al 17 settembre, organizzata da Conai e Ricicla Tv, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero dello Sviluppo economico, di Ispra, Inail Albo Gestori Ambientali, Regione Campania. La Confederazione partecipa all'evento con un convegno dal titolo 'IL GREEN DEAL DI CONFARTIGIANATO – Artigiani in transizione ecologica e digitale' che si è svolto oggi con gli interventi del Presidente di Confartigianato Marco Granelli, il Segretario di Confartigianato Imprese Lombardia Carlo Piccinato, il Direttore del Censis Massimiliano Valerii e Laura D'Aprile Capo Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti del MITE.

Nel corso dello slot Confartigianato sono stati mandati in onda tre video di altrettante imprese socie di Confartigianato particolarmente impegnate nella rivoluzione sostenibile. Tra queste l'intervista ad Arnaldo Guglielmini, titolare della ditta vicentina Tuto Chimica.

“La nostra attività -spiega Guglielmini- è partita producendo dapprima detersivi in polvere e poi in forma liquida. Oggi sviluppiamo e produciamo detersivi e detersivi dall'uso professionale e



casalingo da tensioattivi naturali di origine vegetale con oli essenziali o profumi principalmente ipoallergenici. Negli ultimi anni abbiamo immesso sul mercato prodotti a marchio nostro che vengono anche registrati come prodotti bio da un ente esterno all'azienda. Siamo iscritti in Amazon e presenti in ebay, instagram, pinterest, etsy (portale per ora famoso in america). Stiamo preparando anche dei filmati per you tube e istagram. La Confartigianato ci ha aiutato sviluppando corsi di sensibilizzazione dei nuovi mezzi di comunicazione e permettendo un interscambio con altre aziende socie che pur essendo di altre categorie ci hanno permesso di capire le problematiche e le sensibilità che stanno mutando nel tempo.

“Il nostro essere green si è concretizzato negli ultimi anni sia nelle formulazioni dei prodotti che nella ricerca di contenitori nuovi. Usiamo flaconi in PE riciclato e abbiamo nella linea eko sviluppato una serie di ricariche che permettono un abbattimento dell'80% dell'uso di plastica ridando anche vita ai contenitori per molte volte. Il nostro percorso ci permette di pensare già a cosa faremo nel futuro: stiamo infatti ricercando di sviluppare prodotti usando gli scarti di altre lavorazioni. Per esempio stiamo per usare in una prossima linea gli idrolati (che sono gli scarti idrosolubili) degli oli essenziali per integrare le loro caratteristiche medicali all'uso in detersivi per bucato. Oppure stiamo per usare, sempre in un bucato, lo scarto dei fichi d'india (ottimi viscosizzanti naturali) per avere le proprietà emollienti simili dell'aloè”.